

La Sicilia 20 Ottobre 2009

## **Droga, condannati i killer di Adrano**

Avevano in mente di finanziare l'attività del loro gruppo "emergente" con il traffico di droga. E anche a suon di omicidi.

Per il primo dei due reati i giudici della seconda corte d'appello presieduta da Michele Ciarcià hanno condannato ieri Vincenzo Mazzone, Antonino Leotta e Nicola Ciadamidaro, imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di stupefacenti, e riciclaggio. Per Mazzone (assistito dagli avvocati Piero Granata e Salvatore Liotta) si tratta di una conferma; pene ridotte per Antonino Liotta (difeso dall'avvocato Salvatore Liotta) condannato a 9 anni e due mesi e Nicola Ciadamidaro (difeso dall'avvocato Francesco Marchese) condannato a 10 anni.

I tre sono imputati anche nel processo - ancora in corso - per triplice omicidio di Adrano quello di Alfio Rosano, Alfio Finocchiaro, e Daniele Crimi uccisi il 27 luglio del 2006 nell'ambito della guerra di mafia di Adrano scoppiata per le ambizioni del gruppo "autonomo" rispetto ai clan storici Santangelo Taccone e Scalisi.

I tre vennero arrestati nel corso dell'operazione «Meteorite» (assieme ad altre persone) che sancì il ritorno all'attività operativa di Giuseppe Pellegriti l'ex collaboratore di giustizia rientrato nel giro proprio con l'intento di formare il nuovo gruppo ad Adrano. E per fare capire a tutti quale fosse il loro obiettivo commisero - stando alle indagini - una serie di omicidi e tentati omicidi che insanguinarono la zona tra Adrano e Bronte dal maggio al settembre 2006. La polizia fece luce su questi episodi riuscendo anche a sventare altri agguati. Da quelle indagini nacquero, tra gli altri, due procedimenti: uno quello che si è concluso ieri in appello per i tre imputati condannati, l'altro quello che riprenderà in corte d'assise il 6 novembre.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***